

Olona, Lura, Bozzente : la Regione riparte da un contratto

Pubblicato: Sabato 26 Ottobre 2002

Un "contratto di fiume" per affrontare e risolvere il problema delle frequenti esondazioni e del recupero ambientale delle acque del bacino Olona – Lura – Bozzente.

È la proposta operativa avanzata dall'assessore regionale alle Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità, Maurizio Bernardo a sindaci e amministratori dell'asse del Sempione riuniti a Milano, insieme agli assessori all'ambiente delle province di Milano e Varese, Luigi Cocchiario e Francesco Pintus, e al senatore del collegio di Rho-Pero, Giuseppe Valditara, per trovare soluzioni urgenti per la prevenzione e il controllo delle piene, la sistemazione delle sponde e la valorizzazione complessiva dell'ambiente fluviale.

«È un tavolo di confronto – ha detto Bernardo – per conoscere meglio e in una visione integrata i diversi problemi e condividere, quindi, le modalità d'azione. Non possiamo pensare di risolvere un caso così complesso, come il pieno recupero del bacino dell'Olona, senza il coinvolgimento di tutti gli enti locali e i soggetti istituzionali, pubblici e privati, interessati all'economia locale. Quello di oggi è, pertanto, il primo passo verso quello che abbiamo definito 'contratto di fiume': un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati che si impegnano, ognuno per la loro parte, alla riqualificazione territoriale del bacino».

«In una recente assemblea con i sindaci del territorio – ha ricordato l'assessore Pintus – è stata espressa la preoccupazione unanime per le condizioni in cui si trova il bacino dell'Olona, in particolare per quel che riguarda gli argini. Non posso che apprezzare, quindi, la proposta dell'assessore Bernardo che va nella direzione della collaborazione e della sussidiarietà con gli enti locali ancora oggi alle prese con le emergenze causate dalle alluvioni».

Un programma di recupero e gestione della risorsa fluviale che sarà condiviso anche dalle direzioni generali degli assessorati regionali al territorio e alle opere pubbliche e protezione civile e articolato in tre fasi: la prima, da concretizzare entro la fine del 2002, prevede la raccolta di osservazioni e proposte da parte dei soggetti locali (il passaggio odierno), la predisposizione da parte della Regione Lombardia di un documento base per il "contratto di fiume" e la relativa condivisione, la sottoscrizione di un protocollo di intesa tra gli enti per la definizione del contratto stesso con l'allargamento a tutti i soggetti economici, territoriali e sociali interessati. Una seconda fase, da realizzarsi entro la primavera del 2003, prevede l'elaborazione definitiva del "contratto di fiume" da sottoporre agli enti coinvolti e la sottoscrizione dell'intesa. Successivamente, nella terza fase, spetterà alla Regione individuare gli strumenti attuativi adatti per realizzare i trasferimenti di risorse agli enti locali e realizzare i

programmi operativi di intervento.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it